

ASILO INFANTILE DI CARITÀ DI FIESOLE (1875-1970)

L'iniziativa di promuovere l'istituzione di un Asilo infantile di carità a Fiesole si dovette a un gruppo di cittadini spinti da finalità profondamente caritatevoli:

Eletta nel decorso anno [1874] una Commissione per apparecchiare e dirigere i pubblici divertimenti nel giorno di San Romolo, nacque tosto il pensiero di far servire quelle feste a qualche cosa di meglio [...]. Con una circolare a stampa indirizzata ad un gran numero di persone, la Commissione stessa chiese uno straordinario contributo di denaro, dichiarando esser suo intendimento di adoperarlo in parte per render più attraenti del solito le feste, ed in parte per formare il primo nucleo del capitale occorrente per la fondazione di un Asilo infantile di carità destinato a raccogliere, nutrire ed educare fisicamente e moralmente i bambini poveri, che per insufficiente età non possono approfittare delle scuole elementari esistenti in Fiesole¹.

L'asilo nacque quindi con lo scopo di accogliere i bambini indigenti del territorio comunale, fornendogli un'adeguata educazione fisica e morale. L'esigenza di accudire soprattutto i figli piccoli era molto sentita nel territorio, considerato che in numerose famiglie le attività lavorative impegnavano i genitori tutto il giorno².

A seguito dello scioglimento della Commissione per le feste, il 5 settembre 1875 fu costituito ufficialmente il Comitato promotore per l'asilo infantile, composto dai seguenti membri: Pietro Stefanelli, presidente effettivo; il sindaco di Fiesole Eugenio Catanzaro-Santini e Paolo Demidoff, presidenti onorari; il vescovo di Fiesole Luigi Corsani, primo patrono; Luigi Piattoli, vice presidente; Giovanni Paolo Allegri, cassiere; Andrea Galli, provveditore; Alessandro Pellucci ed Erasmo Rossi, segretari.

¹ *Primo rapporto letto il dì 1 ottobre 1876 nel Teatro Spence di Fiesole dal cav. prof. Pietro Stefanelli*, Firenze, Tipografia Cenniniana, 1876, p. 3.

² MARCELLA CAIOLI, *L'istruzione pubblica e privata nel Comune di Fiesole (1860-1911)*, Firenze, Studio Ge 9, 1986 (*Comune di Fiesole. Quaderni di documentazione*, 4), p. 73.

Accanto a tali incarichi, ricoprivano quella di consiglieri: Luigi Allegri, Giuseppe Bruni, Guido Carocci, Enrico Ciaranfi, Enrico Cresci, Giovanni Temple Leader, Giuseppe Mantellini, Angelo Modigliani, Carlo Nardi, Carlo Italico Panattoni, Cesare Parrini, Tito Toti e Pietro Zanettini³.

Grazie al contributo municipale di duecento lire, alle generose offerte raccolte e ai proventi delle sottoscrizioni periodiche, l'asilo potè aprire già nel 1877 in un piccolo appartamento in via del Carro (oggi via Monte Ceceri). Tra la fine del 1879 e l'inizio del 1880, la sede fu trasferita in piazza della Cattedrale in un locale più spazioso, di proprietà della famiglia Pellucci, e poi dal 1892 nello stabile concesso dalla Società Corale di Fiesole in via del Pozzino⁴. L'anno successivo, il Comitato acquistò dal Comune di Fiesole un terreno in via Portigiani sul quale edificare l'asilo⁵ e il 30 giugno 1895 fu finalmente inaugurata dal presidente Paolo Edlmann – con cerimonia solenne alla presenza del sindaco Temistocle Pampaloni e dell'ispettore scolastico Demetrio Leoni – la nuova sede progettata dall'ingegnere Luigi Buonamici⁶.

Il funzionamento e l'organizzazione della Società dell'asilo furono stabiliti dallo Statuto entrato in vigore il 1 gennaio 1888⁷, cui si aggiunse nell'anno successivo anche un regolamento didattico interno⁸. In base alle disposizioni statutarie approvate, al mantenimento dell'asilo era tenuta a provvedere la società formata da tutti i sottoscrittori di un'offerta annua non inferiore a cinque lire (soci ordinari) e da coloro a cui si riconoscevano particolari benemerienze (soci d'onore); tutti i soci costituivano l'Assemblea generale, convocata in adunanza ordinaria due volte l'anno per l'approvazione dei bilanci e per l'elezione delle cariche sociali⁹.

³ *Primo rapporto*, pp. 4-5.

⁴ *Ivi*, pp. 8-12; *Per l'inaugurazione solenne dell'asilo infantile di Fiesole (30 giugno 1895)*, Firenze, Tipografia Baroni e Lastrucci, 1895, p. 4.

⁵ A.C.F., A.I.C.F., *Amministrazione generale*, 1.2; cfr. *Asilo infantile di carità in Fiesole. Resoconto e bilancio consuntivo dell'anno 1893*, Firenze, Stabilimento Giuseppe Civelli, 1894, pp. 3-4.

⁶ *Per l'inaugurazione solenne dell'asilo*, p. 4.

⁷ *Statuto dell'Asilo Infantile di Carità di Fiesole*, Firenze, Stabilimento Tipografico G. Civelli, 1887.

⁸ *Regolamento didattico interno dell'Asilo maschile di carità di Fiesole*, Firenze, Presso Manfredo Balli, 1888.

⁹ *Statuto dell'Asilo Infantile*, pp. 3-4, 9-10.

La Società dell'asilo era amministrata da un Consiglio di direzione, nominato dall'Assemblea a votazione segreta e a maggioranza assoluta di voti, composto da un presidente, un vice presidente, tre consiglieri, un consultore legale, un economo, un tesoriere e un segretario. Il Consiglio provvedeva al buon funzionamento dell'asilo, riunendosi ogni due mesi e straordinariamente in caso di necessità urgenti. Tra le varie funzioni del Consiglio vi era anche la nomina dell'ispettore incaricato di sovrintendere alla direzione didattica, delle ispettrici preposte alle visite periodiche e del personale addetto all'asilo¹⁰. La gestione contabile delle risorse dell'asilo era affidata in particolare all'economista e al tesoriere: il primo doveva tenere le scritture amministrative, rilasciare i mandati di pagamento e di riscossione, compilare i bilanci, procedere agli acquisti e redigere l'inventario del patrimonio sociale; al secondo, invece, era affidata la custodia della cassa e dei 'valori' della Società. L'archivio dell'asilo era conservato dal segretario, addetto alla tenuta della corrispondenza e alla compilazione dei verbali delle adunanze e dei ruoli dei soci¹¹.

Il 1 gennaio 1889 entrò in vigore il Regolamento didattico interno, contenente le disposizioni relative all'ammissione dei bambini, all'igiene, all'insegnamento e al personale. Concepito come vera e propria 'scuola', presso l'asilo dovevano essere impartite nozioni preparatorie alle elementari; era prevista l'apertura tutti i giorni, tranne i festivi, e le vacanze estive duravano soltanto un mese¹². Il personale addetto all'asilo era costituito da una maestra direttrice, coadiuvata da un'assistente nell'insegnamento, e un'inserviente per la pulizia dei locali e la preparazione del vitto¹³. Dai 24 iscritti nel 1878, il numero crebbe in pochi anni sino ai 40 e anche oltre dopo il trasferimento nella sede definitiva, con un picco di 63 bambini a ruolo nell'autunno 1913¹⁴.

Al fine di provvedere alla ricostruzione dell'asilo, chiuso tra il 1943 e il 1945 per i molti danni subiti nel secondo conflitto mondiale, dopo la Liberazione fu nominato un Comitato provvisorio presieduto dall'avvocato

¹⁰ *Ivi*, p. 5.

¹¹ *Ivi*, pp. 7-8.

¹² M. CAIOLI, *L'istruzione pubblica e privata*, p. 75.

¹³ *Regolamento didattico interno*, pp. 6-9.

¹⁴ *Resoconto amministrativo dell'Asilo infantile di Fiesole per gli anni 1878, 1879, 1880 e 1881*, Firenze, Tipografia della Santissima Concezione di R. Ricci, 1882, p. 3; *Asilo infantile di Fiesole. Rendimento di conti per l'anno 1883*, Firenze, Tipografia di Mariano Ricci, 1884, p. 15; *Resoconto didattico ed amministrativo della Società per l'Asilo infantile di Fiesole. Anno 1913*, Fiesole, Tipografia E. Rigacci, 1914, p. 18.

Guglielmo Chirli¹⁵; l'asilo riprese la sua ordinaria attività nell'autunno del 1946 grazie anche agli aiuti ricevuti dal Comune di Fiesole, dall'Ente comunale di assistenza, dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e dalla *United Nations Relief and Rehabilitation Administration*¹⁶.

Nel 1968 la gestione dell'asilo fu assunta direttamente dal Comune di Fiesole in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 444 del 18 marzo dello stesso anno sull'ordinamento della scuola materna statale¹⁷. In particolare, l'art. 7 prevedeva che fossero oneri a carico delle amministrazioni comunali la manutenzione, il riscaldamento, le spese normali di gestione e la custodia degli edifici, così come il personale rigorosamente femminile.

Attualmente, la documentazione che compone l'Archivio dell'Asilo infantile di carità di Fiesole, fatta eccezione per un esiguo numero di carte ottocentesche, è pressoché successiva al 1935 e la consistenza documentaria si fa più rilevante soprattutto a partire dal secondo dopoguerra. La lacuna era stata già segnalata in una relazione del vice prefetto ispettore datata 6 febbraio 1958¹⁸.

I documenti prodotti dalla Società dell'asilo sono collocati in un'unica serie denominata *Amministrazione*, che accoglie cinque unità archivistiche dal 1875 al 1970. Il materiale documentario tramandatoci testimonia soprattutto la gestione amministrativa ed economica, sebbene notizie sulle attività educative si possano ricavare in maniera indiretta dallo Statuto e dalla corrispondenza. Da segnalare, relativamente al funzionamento dell'asilo, anche la documentazione relativa all'organizzazione del personale. Come già ricordato, gran parte della documentazione risulta comunque posteriore al 1945.

AMMINISTRAZIONE

Nella presente serie si conserva tutta la documentazione tramandataci dall'Asilo infantile di carità di Fiesole dal momento della costituzione della Società, avvenuta nel 1875, fino al 1970 poco dopo la trasformazione in scuola materna statale. I documenti sono collocati in cinque buste ordi-

¹⁵ A.C.F., A.I.C.F., *Amministrazione generale*, 1.4.

¹⁶ A.C.F., A.I.C.F., *Amministrazione generale*, 5.3.

¹⁷ A.C.F., A.I.C.F., *Amministrazione generale*, 1.11.

¹⁸ A.C.F., A.I.C.F., *Amministrazione generale*, 1.4.

nante in cronologico e attengono all'organizzazione, al funzionamento, alla gestione contabile e del personale nonché all'attività svolta dalle insegnanti dell'istituto. Sono presenti anche due dichiarazioni del sindaco Adriano Latini in merito all'asilo datate rispettivamente 23 e 25 febbraio 1980.

1. 1875-1980

Fondazione e funzionamento dell'Asilo infantile di carità

Busta cart. di 11 fasc., cc. n.n.; leg. in cartone con fettucce di chiusura in stoffa.

Contiene i seguenti documenti:

1. Corrispondenza del Comitato promotore della fondazione dell'asilo (1875);
2. Acquisto di un terreno per l'asilo (1893-1956): contratto di compravendita di un terreno per edificare l'asilo infantile, stipulato tra il Comune di Fiesole e la Società per l'asilo infantile di carità, autorizzazioni relative e un appunto sui dati catastali dell'immobile dell'asilo datato 15 settembre 1956;
3. Sonetto dedicato da Leopoldo Nencioni al presidente Paolo Edlmann (opuscolo a stampa, 1895);
4. Organizzazione e funzionamento (1935-1963): statuti, regolamento interno del personale, resoconti amministrativi della Società per l'asilo infantile di Fiesole, minuta di una relazione del viceprefetto datata 6 febbraio 1958, appunti e materiale preparatorio;
5. Soci (1943-1960): bollettari di versamenti delle quote sociali, domande di iscrizione ai ruoli dei soci dell'asilo ed elenchi soci e benefattori;
6. Adunanze (1946-1963): verbali delle sedute delle assemblee generali dei soci, del Consiglio direttivo della società e del comitato per l'amministrazione provvisoria dell'asilo con minute di convocazioni;
7. Consiglio direttivo (1948-1950): appunto sulla composizione del Consiglio eletto il 3 ottobre 1948 e schede per la votazione del 1950;
8. Arredamento e suppellettili (1961-1967): cataloghi per l'arredamento scolastico, carteggio con i fornitori e fatture dell'acquisto di mobili;
9. Costruzione di una cabina elettrica nella proprietà dell'asilo (1963): corrispondenza e contratti relativi alla costruzione di una nuova cabina elettrica nei locali di proprietà dell'asilo e relativa convenzione di affitto;
10. Lavori di restauro dell'immobile dell'asilo (1965-1967): documenti relativi ai lavori di ristrutturazione eseguiti all'immobile di proprietà dell'asilo con il contributo del Comune di Fiesole;
11. Trasformazione in scuola materna statale (1968-1980): carteggio con il Provveditorato agli Studi di Firenze e dichiarazioni del sindaco Adriano Latini.

2. 1936-1969

Gestione del personale

Busta cart. di 8 fasc., cc. n.n.; leg. in cartone con fettucce di chiusura in stoffa.

Contiene la seguente documentazione per l'amministrazione del personale dell'asilo:

1. Libretti assicurativi del personale dipendente dell'asilo (1936-1963);
2. Liquidazione di Elide Batistoni (1936-1937);
3. Libri paga mensili dall'ottobre 1938 al luglio 1962;
4. Domande di assunzione (1946-1948);
5. Denunce mensili relative al personale (1946-1969): modelli GS2 dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale;
6. Libro di matricola per il personale dell'asilo (1951-1952);
7. Circolari (1952-1957): comunicazioni e istruzioni degli uffici provinciali di Firenze dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali, dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie;
8. Pratiche relative al personale dipendente (1957-1969).

3. 1940-1969

Carteggio

Busta cart. di 2 fasc., cc. n.n.; leg. in cartone con fettucce di chiusura in stoffa.

Contiene i seguenti fascicoli:

1. Corrispondenza generale e documenti relativi (1940-1969);
2. Corrispondenza della maestra Maria Niccoli (1947-1963).

4. 1940-1970

Contabilità

Busta cart. di 13 fasc., cc. n.n.; leg. in cartone con fettucce di chiusura in stoffa.

Contiene la seguente documentazione contabile:

1. Rendiconto di cassa dal 1 ottobre 1940 al 30 settembre 1941;
2. Libretto nominativo della Cassa di Risparmio di Firenze intestato all'asilo (1942-1952);
3. Libro cassa delle entrate e uscite dal 30 settembre 1949 al 30 giugno 1956;
4. Note di conto e atti per i consuntivi (1950-1957);
5. Bilanci preventivi (1951-1964);
6. Acquisti (1958-1963): libretti per acquisti rateizzati, appunti e minute per la fornitura di derrate;
7. Conto consuntivo di cassa dal 1 gennaio al 31 dicembre 1958;
8. Conto consuntivo di cassa dal 1 gennaio al 31 dicembre 1959;
9. Conto consuntivo di cassa dal 1 gennaio al 31 dicembre 1960;
10. Conto consuntivo di cassa dal 1 gennaio al 31 dicembre 1961;
11. Reversali d'incasso e mandati di pagamento (1964);
12. Atti di liquidazione (1968-1970).

5. 1945-1969

Attività

Busta cart. di 10 fasc., cc. n.n.; leg. in cartone con fettucce di chiusura in stoffa.

Contiene la seguente documentazione:

1. Danni di guerra (1945-1949): elenchi dei danni bellici all'immobile e all'arredo; carteggio relativo alla ripresa delle attività e alla richiesta di fondi per il ripristino degli edifici destinati a uso di beneficenza;

2. Elenchi dei bambini iscritti (1947-1964);
3. Aiuti internazionali (1947-1954): richieste di assistenza all'ufficio provinciale di Firenze dell'Amministrazione per gli aiuti internazionali e consegne generi da parte dell'*United Nations Relief and Rehabilitation Administration*;
4. Manifesti per la riapertura dell'anno scolastico (1949-1964);
5. Rilevazioni statistiche sulle attività assistenziali (1951-1969);
6. Richieste di sussidi ministeriali e di autorizzazioni al funzionamento (1956-1968);
7. Programma del saggio di chiusura dell'anno scolastico 1959-1960 redatto il 28 maggio 1960;
8. Bollettario delle entrate relative ai sussidi ministeriali (1969);
9. Tabella dietetica settimanale approvata dall'Ufficiale sanitario del Comune (s.d.);
10. Materiale a stampa (s.d.): carta intestata e modulistica per l'iscrizione nel ruolo dei soci dell'asilo.